



**PARERE MOTIVATO**

**n. 105 del 13 luglio 2017**

**OGGETTO: PIANO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE".  
RAPPORTO AMBIENTALE.**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

**PREMESSO CHE**

La legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", prevede, all'art. 4 che *"al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, i comuni, le province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE (entrata in vigore il 21 luglio 2004) è stata recepita con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, *"Norme in materia ambientale"*, che relativamente a ciò che concerne le procedure di VAS, di VIA e di IPPC, disciplinate dalla Parte Seconda, è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

Per quanto riguarda la VAS, la Regione Veneto è intervenuta con deliberazione n. 2649 del 07.08.2008 confermando gli indirizzi operativi di cui alle precedenti deliberazioni in quanto modulati sulla base della Direttiva 2001/42/CE.

Successivamente, il 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che ha, tra l'altro, modificato la citata Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, sostituendola integralmente. In pratica ha riformato in modo sostanziale la disciplina delle autorizzazioni ambientali VIA e VAS, riservando alle regioni e province autonome l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, le eventuali ulteriori modalità, rispetto a quelle indicate nel decreto, per l'individuazione dei piani e programmi o progetti da sottoporre a VIA o VAS e per lo svolgimento delle consultazioni nonché le modalità di partecipazione delle regioni e province autonome confinanti al processo di VAS.

La Regione Veneto ha provveduto con LR 4/2008, entrata in vigore il 2 luglio 2008, all'individuazione dell'autorità cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., identificandola nella commissione regionale VAS, già nominata con DGR n.1222 del 26.07.16.

Con successiva delibera n. 791 del 31.03.2009, la Giunta regionale ha adeguato le procedure di Valutazione Ambientale Strategica già individuate con la DGR 3262/2006 con quelle dalla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente" come modificate con D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, dettando nuove indicazioni metodologiche e procedurali. In particolare, per il Piano in oggetto si applicano le procedure previste nell'allegato C.



La Commissione VAS si è riunita in data 13 luglio 2017, come da nota di convocazione in data 11 luglio 2017 ns. prot. gen. 285136.

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa con nota n.11998 del 18.04.16 assunta al prot. reg. al n.169163 del 2.05.16 dalla **Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale interregionale "Lemene"**, che si riporta:

- Deliberazione della consulta d'ambito n.5 del 13.04.16 ad oggetto "Adozione del progetto di Piano d'Ambito della CATOI "Lemene".
- Rapporto Ambientale – Contesto normativo e contenuti principali della VAS;
- Rapporto Ambientale – Valutazione di sostenibilità ambientale al piano;
- Rapporto Ambientale – Stato dell'Ambiente, pressioni significative e obiettivi ambientali;
- Rapporto Ambientale – Alternative individuate e loro valutazione;
- Rapporto Ambientale – Monitoraggio e fasi di analisi;
- Sintesi non tecnica;
- Tavola della planimetria degli agglomerati modificati;
- Tavola della planimetria degli agglomerati originali;
- Tavola acquedotto dettaglio diametri riepilogo grafico reti di distribuzione ed adduzione esistenti;
- Tavola rete fognaria: dettaglio diametri riepilogo grafico reti fognarie esistenti, impianti di depurazione ed altro presenti;
- Tavola acquedotto riepilogo grafico reti di distribuzione ed adduzione esistenti;
- Tavola rete fognatura riepilogo grafico reti fognarie esistenti, impianti di depurazione ed altro presenti;
- Tavola rete acquedotto distribuzione ed adduzione – riepilogo grafico programma interventi 2016-2045;
- Tavola rete fognaria reti impianti di depurazione ed altro;
- Piano economico-finanziario;
- Modello organizzativo e gestionale;
- Criteri di scenarizzazione;
- Piano Generale degli interventi – Relazione Tecnica;
- Modelli di costo parametrico;
- Obiettivi del piano d'ambito – piano di raggiungimento dei livelli servizio obiettivo;
- Relazione illustrativa – Aggiornamento agglomerati;
- Relazione illustrativa – integrazione della ricognizione;
- Valutazione di Incidenza.

A seguito della richiesta di integrazioni n.244294 del 12.06.15 la Consulta d'Ambito inviava la documentazione richiesta con nota n.14463 del 15.05.17, assunta al prot. reg. al n.193973 del 17.05.17.

A seguito della richiesta di integrazioni, pec, n 242378 in data 20 giugno 2017 la consulta d'ambito inviava la documentazione richiesta con nota in data 26 giugno 2017, inoltrando:



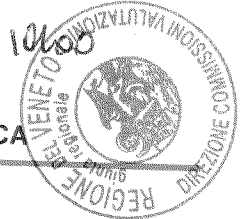
l'avviso di deposito pubblicato sul BUR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n.21, in data 25 maggio 2016 e sul BUR della Regione del Veneto n.50 in data 27.05.2016; nonché la dichiarazione del Responsabile del procedimento di fatto attestante che sono pervenute n. 2 osservazioni, entro i termini, da parte della Regione Veneto e dell'ARPA FVG, e che oltre i termini sono pervenute ulteriori 3 note, rispettivamente della Livenza Tagliamento Acque SPA (n.2) e della Società Aurea Revisione srl/Arcadia 888 srl (n.1) e che il progetto di piano è stato altresì oggetto di analisi da parte del Comitato Consultivo degli utenti di CATOI "Lemene". Le osservazioni di cui ai paragrafi precedenti sono compendiate nell'allegato *Quadro Sinottico delle osservazioni pervenute sul Rapporto Preliminare e sulla proposta di Rapporto Ambientale* adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 12.05.17. Le osservazioni identificate con i numeri 30,34,35,36 e 37 nel succitato *Quadro sinottico* riguardano aspetti di carattere economico-finanziario.

Nel *Quadro sinottico*, che di seguito si riporta, le osservazioni sono suddivise in 38 punti.

**OSSERVAZIONI - Quadro sinottico sotto riportato**



n.	Data	Mittente	Protocollo mittente	Protocollo CAIOT L'Emilia	Osservazione al Piano d'Ambito	Osservazione	Modalità di recepimento in PSD e/o IIA	Valutazione finale	Parere del valutatore	Individuazione categorica
2	15/07/16	ARPA VV	23629	2.7.176 del 18.07.2016	X	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uniformare le informazioni relative alle dimensioni dell'ambito nei documenti GIN-001, VINCA e Rapporto Ambientale parte II.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
3					X	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrivere l'esito della fase preliminare di scoping, con la sintesi delle informazioni pervenute dai vari soggetti consultati, anche organizzata in formato tabellare per punto.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
3					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre una tabella o una descrizione sintetica che evidenzii chiaramente il collegamento tra la criticità, gli obiettivi di piano, i livelli di servizio e le azioni/interventi previsti.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
4					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Uniformare e chiarire l'elenco delle criticità nel documento GIN-001.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
5					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Stipulare alcuni obiettivi descritti nel documento GIN-003.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
5					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tra le descrizioni riportate per i singoli obiettivi, non si rivela a quale obiettivo siano stati collegati gli interventi "Prolungamento del marciapiede di portata" e "Nuovi condotti", sottintendendo l'entità.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
7					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Evidenziare una discrepanza tra le categorie e gruppi d'interventi riportati a pag. 3 del documento GIN-003 e quelli elencati nel Rapporto Ambientale parte I (pag. 28).</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
8					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Confermare il collegamento tra la relazione interventi/azioni e gli indicatori corrispondenti.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
9					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Confermare gli elementi della tabella di coerenza interna, sia per quanto riguarda le criticità che le azioni/interventi di piano, a quelli presenti negli altri documenti formati.</li> </ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
10					X		<ul style="list-style-type: none"> <li>Per rendere coerenti e trasparenti le valutazioni e le individuazioni che hanno portato all'assegnazione dei valori individuati nella tabella di stato dell'ambiente e di stato dei servizi, si chiede che vengano descritte e commentate opportunamente.</li> </ul>	Parzialmente pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	



n	Data	Mittente	Protocollo iniziale	Protocollo CATO "tema"	Osservazione al Piano d'Ambito	Osservazione al Rapporto Ambientale	Osservazione	Modalità di recepimento in PIA e/o RA	Valutazione finale	Parere del valutatore	Individuazione cartografica
11							<p>- Valutare anche l'eventuale produzione di rifiuti derivanti dalle discariche di rifiuti ed impianti, e gli insulti in fase di cantiere, ma saranno oggetto di specifica valutazione a livello di progettazione definita degli interventi. Ad ogni buon fine, per la verifica della possibilità di recupero delle diverse matrici, si rinvia allo specifico capitolo dello studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, così come approvato a seguito delle consultazioni della Regione del Veneto (cf. consuntivo n. 29). Per quanto concerne gli impatti su suolo, aria, acqua e paesaggio, si rinvia alla parte VI del RA, e/o agli allegati specifici, appositamente dedicati a materia che sarà oggetto di specifici progetti degli interventi di piano.</p>		Per quanto concerne l'eventuale produzione di rifiuti derivanti dalle discariche di rifiuti ed impianti, e gli insulti in fase di cantiere, ma saranno oggetto di specifica valutazione a livello di progettazione definita degli interventi. Ad ogni buon fine, per la verifica della possibilità di recupero delle diverse matrici, si rinvia allo specifico capitolo dello studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, così come approvato a seguito delle consultazioni della Regione del Veneto (cf. consuntivo n. 29). Per quanto concerne gli impatti su suolo, aria, acqua e paesaggio, si rinvia alla parte VI del RA, e/o agli allegati specifici, appositamente dedicati a materia che sarà oggetto di specifici progetti degli interventi di piano.	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
12							<p>- Al fine di rendere più facile la lettura delle schede di stato dell'ambiente e dei servizi si consiglia di uniformare i termini contenuti nella legenda di pag. 99-100 con quelli presenti nelle schede stilate secondo (RA parte II).</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
13							<p>Nella lista delle azioni previste dal Piano di pag. 320 del RA, parte II, si consiglia di inserire l'azione "installazione dei misuratori di portata".</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
14							<p>L'azione/intervento "Zona di salvaguardia per le sorgenti", non risulta chiara da nessuna altra parte della documentazione fornita.</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
15							<p>Per quanto riguarda alcuni indicatori della scheda di stato dei servizi non risulta chiara la valutazione dello stato di piano.</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
16							<p>Trattare anche gli indicatori "CO<sub>2</sub> medio all'ingresso - CO<sub>2</sub> in ingresso come valore medio allo scarico".</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
17							<p>Si suggerisce di sostituire l'indicatore "a, controllati anno" con "controlli negativi/controllo isola".</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
18							<p>Si suggerisce di calcolare l'indicatore "CO<sub>2</sub> medio allo scarico" come media pesata sulle portate medie in ingresso.</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
19							<p>Si suggerisce di inserire anche l'indicatore "Efficienza depuratori" misurato come (BODin - BODout)/BODin.</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	
20							<p>Nel RA, parte IV si chiede di chiudere la tabella 2 a pag. 6 l'alternativa zero corrispondente a quella proporzionata derivi o allo scenario interinale sopra descritto.</p>		si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	si condivide la valutazione finale (cf. deliberazione CDA n.9 del 08.12.05.2017)	



## COMMISSIONE REGIONALE VAS AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



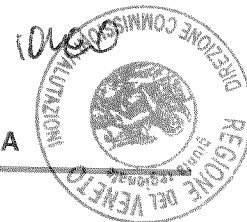
n	Data	Mittente	Protocollo mittente	Protocollo CAI (i) Lensini	Osservazione al Piano d'Ambito	Osservazione al Rapporto Ambientale	Osservazione	Modalità di recepimento in PDA e/o RA	Valutazione finale	Parere del valutatore	Individuazione e cartografia
21					X		- Collegare gli indicatori di monitoraggio alle azioni/risultati di Piano e quarto agli obiettivi di piano e di sostenibilità	- Così come concordato, è stata aggiunta nella scheda di monitoraggio (pag. 10 R.A. parte VI) la colonna "Azioni di politica ambientale" in modo da associare ad ogni indicatore l'azione di Piano prevista, in quanto il collegamento tra azioni e obiettivi di Piano è già stato esplicitato nella tabella pag. 25 del documento GN-003 (cfr. osservazione n.3)	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
22					X		- Indicare per ciascun indicatore di monitoraggio il valore di partenza e il valore obiettivo	- E' stata aggiunta la colonna contenente i valori di partenza per ciascun indicatore di monitoraggio.	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
23					X		- Indicare i soggetti coinvolti nel monitoraggio	- E' stata aggiunta nella scheda di monitoraggio la colonna contenente i soggetti coinvolti	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
24					X		- Indicare la modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori	- I dati vengono raccolti dal Gestore ed elaborati dalla CAI; la cadenza indicata è di 4 anni, ma la valutazione viene fatta ogni anno tramite l'implementazione di specifici sistemi informativi atti a rispondere alle richieste di informazioni formulate periodicamente da ARRSI	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
25					X		- Indicare le risorse necessarie (umane, strumentali ed economiche)	- Si rinvia al Piano Economico e Finanziario del Piano d'Ambito, ed allo specifico schema regolatorio per il periodo 2016-2019 (ARRSI-2), di cui alla Deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.9/2016 ed alla deliberazione ARRSI-14 luglio 2016, n.408/2016/R/IdR	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
26					X		- Indicare l'analisi dei dati e delle informazioni e l'individuazione delle cause che determinano eventuali effetti negativi	- Attività contemplata a seguito della prima valutazione degli effetti di piano, al termine del quinquennio 2016-2019, così come concordato con ARRSI IVG	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
27					X		- Elaborare indicazioni per il monitoraggio del Piano		Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
28					X		- Indicare informazioni sulle modalità di svolgimento del monitoraggio e sulle eventuali misure correttive adottate		Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	
29	01/06/16	Regione del Veneto	21/09/63	18493 del 13/06/2016	X		- Richiesta di integrazione dello studio per la valutazione di incidenza ambientale secondo i criteri e contenuti riportati nell'allegato A alla DGR Veneto n.2299/2014, in relazione alla fase 2 ed alla fase 3	- Elaborazione parte VI del Rapporto Ambientale così come concordata con la sezione coordinamento commissioni IVAS VINCA (NUVV) della Regione del Veneto	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	VINCA - pianimetria Generale; shape file VINCA
30	13/07/16	Autorità per l'Energia, l'Elettricità, i Gas ed il sistema idrico	deliberazione n.108/2016/R/IdR		X		- Con deliberazione 13 luglio 2016, n.408/2016/R/IdR, l'ARRSI ha approvato lo specifico schema regolatorio, relative le predispizioni tariffarie per il periodo 2016-2021, proposto da questa Consulta d'Ambito, non accogliendo l'istanza per il riconoscimento della componente Quesck	- Modifica del tool di calcolo MTH-2 con esclusione degli Quesck per il periodo regolatorio 2016-2021. Tale modifica non ha prodotto variazioni alcuna al programma degli interventi e/o alle poste finanziarie relative agli interventi sulle infrastrutture del SU negli anni di sviluppo del Piano d'Ambito	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 dd.12.05.2017)	

**SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS-VINCA-NUVV)**



n.	Data	Mittente	Protocollo mittente	Protocollo CATOI Letture	Osservazione al Piano d'Ambito	Osservazione al Rapporto Ambientale	Osservazione	Modalità di recepimento in PUA e/o RA	Valutazione finale	Parere del valutatore	Individuazione cartografica
36	10/02/17	Aurea Revisione S.r.l. / Arcadia 888 S.r.l.		0337/80.15.02.2017	X		<ul style="list-style-type: none"><li>La società cui è stato affidato il servizio di asseverazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) del PUA richiede la revisione del trattamento dei costi aggiuntivi COACOL, anche in considerazione della delibera AEEGSI n. 409/2016/6/07 del 14.07.2016</li><li>La società cui è stato affidato il servizio di asseverazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) del PUA richiede l'inclusione nel GdP di danno degli effetti della fusione fra la società di gestione Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e la società patrimoniale Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIRI Patrimonio S.p.A., operazione straordinaria intervenuta nel corso della seconda parte del 2015, conclusa a gennaio 2017, ed i cui effetti, contatti e rischi decorrono dal 01.01.2017</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Effettuato aggiornamento ai COI MT-2. Tale aggiornamento non ha prodotto alcuna variazione negli interventi di Piano d'Ambito, nelle poste finanziarie relative agli interventi di Piano (2016-2045), né variazione alcuna ai moltiplicatori tariffari (tariffa) ed ai VEG approvati da AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019</li></ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	
37	10/02/17	Aurea Revisione S.r.l. / Arcadia 888 S.r.l.		0337/80.15.02.2017	X		<ul style="list-style-type: none"><li>Effettuato aggiornamento del PEF in relazione all'incorporazione delle società patrimoniali in LTA S.p.A. e, conseguentemente, della relazione GU-08 del Piano d'Ambito. Tale aggiornamento non ha prodotto alcuna variazione negli interventi di Piano d'Ambito, nelle poste finanziarie relative agli interventi di Piano (2016-2045), né variazione alcuna ai moltiplicatori tariffari (tariffa) ed ai VEG approvati da AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019</li></ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)		
38	28/02/17	Audioteca per l'Energia Elettrica, n. 104 e 105, Sistema IDVO	0017-3348 Incendio di riva Terminato di dati da parte di CATOI Letture ad AEEGSI, in relazione agli adempimenti di cui alla determinazione AEEGSI n. 5/2016		X		<ul style="list-style-type: none"><li>A seguito del processo di validazione GdP e di determinazione AEEGSI n. 5/2016-DDS, si sono resi necessari alcuni affinamenti ed aggiornamenti dei dati inerenti la ricognizione della infrastruttura, sulla base delle informazioni tecniche aggiornate acquisite dal gestore</li><li>Effettuato aggiornamento delle relazioni di Piano d'Ambito GU-001 e GU-005. A seguito di tale aggiornamento non è stata apportata alcuna variazione agli interventi di Piano programmati, alle poste finanziarie relative agli interventi di Piano (2016-2045), né variazione alcuna ai moltiplicatori tariffari (tariffa) ed ai VEG approvati da AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019. La cartografia inerente la ricognizione delle infrastrutture sarà aggiornata al primo aggiornamento utile della ricognizione.</li></ul>	Pertinente	si condivide la valutazione finale (cfr. deliberazione CDA n.9 del 12.05.2017)	SF-101, SF-102, SF-103, SF-104	





Si prende atto del parere di coerenza del Valutatore in merito alle osservazioni pervenute, aventi attinenza ambientale, così come specificatamente sopra riportato nel *Quadro sinottico*.

La Commissione VAS relativamente al Rapporto Ambientale Preliminare aveva espresso parere motivato n. 19 in data 25 gennaio 2016, con le seguenti considerazioni e valutazioni:

In sede di redazione del Rapporto Ambientale, si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. deve emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del Piano in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
2. dovranno essere valutate le prescrizioni/raccomandazioni poste nei pareri dalle Autorità Ambientali consultate;
3. dovranno essere adeguatamente sviluppati i capitoli relativi alle varie componenti ambientali con esiti di analisi aggiornate e riferite al territorio in esame e/o a quello contermini. In particolare, per quelle componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale Preliminare e/o non analizzate approfonditamente, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni del Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione;
4. dovranno essere puntualmente individuate le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti;
5. dovranno essere individuate, descritte e valutate le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del Piano, siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione;
6. dovrà essere redatta, ai sensi della D.G.R. 2299/2014, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio in esame, siano interessati dalle azioni di Piano;
7. il Rapporto Ambientale dovrà contenere le informazioni di cui all'allegato VI – Parte Seconda – del D.Lgs. 152/2006 ed essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del medesimo decreto.

**VISTA** la Relazione Istruttoria Tecnica VInCA n. 118/2017:

"Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la VAS del Piano d'Ambito CATOI "Lemene" nei Comuni di Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto  
Pratica 3276

Codice SITI NATURA 2000: IT3240013 "Ambito Fluviale del Livenza", IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano", IT3250006 "Bosco di Lison", IT3250012 "Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore", IT3250033 "Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento", IT3250040 "Foce del Tagliamento", IT3250041 "Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione", IT3250042 "Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova", IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore"

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006,



- D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;
- VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;
- ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la valutazione di incidenza, redatto dal dott.ing. Marco Giulio Gentili, dal dott.ing. Giampaolo Guaran e dalla dott.ssa Elisabetta Frossi per conto della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", acquisito al prot. reg. con nota n. 193973 del 17.05.2017;
- PRESO ATTO dei contenuti del Piano in argomento che prevede: interventi cogenti (adeguamento normativo degli impianti di depurazione medio grandi; adeguamento normativo dei piccoli impianti di depurazione; estensione della rete fognaria ai sensi delle direttive europee (UWWTD); separazione delle reti fognarie miste; grigliatura scaricatori di piena; adeguamento volumi di compenso; installazione misuratori di portata; nuovi contatori e sostituzione di quelli esistenti; adeguamento hardware e software della società di gestione ai sensi della deliberazione AEEGSI 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR in merito alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato); interventi strategici (adeguamento antisismico dei torrini piezometrici; miglioramento dell'interconnessione acquedotto; nuove fonti di approvvigionamento; estensione della rete di distribuzione idrica in zone sprovviste; estensione della rete fognaria negli agglomerati sotto i 2.000 AE; ricerca perdite; ricerca acque parassite; razionalizzazione servizio depurazione); interventi per ottimizzare la gestione e garantire il funzionamento in qualità e sicurezza (realizzazione di sistema di telecontrollo); investimenti immateriali (rilievi e video ispezioni fognatura); manutenzioni straordinarie e potenziali (manutenzione straordinaria impianti; sostituzione condotte vetuste acquedotto; condutture ammalorate fognatura);
- PRESO ATTO che il piano in argomento si attua mediante piani quadriennali di intervento, il primo dei quali interessa il periodo 2016-2019;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): "D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";
- VERIFICATO che, rispetto al suddetto elenco dei fattori di perturbazione, sono possibili e pertinenti, anche i seguenti fattori di pressione "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "G01.03.02 - Attività con veicoli motorizzati fuori strada", "H01 - Inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "J02.06 - Prelievi d'acqua dalle acque superficiali", "J02.07 - Prelievi d'acqua dal sottosuolo";
- PRESO ATTO che gli effetti del piano in argomento interessano i siti della rete Natura 2000 IT3240013 "Ambito Fluviale del Livenza", IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano", IT3250006 "Bosco di Lison", IT3250012 "Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore", IT3250033 "Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento", IT3250040 "Foce del Tagliamento", IT3250041 "Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione", IT3250042 "Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova", IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore";
- CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;



RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;

PRESO ATTO che dallo studio risultano coinvolti i seguenti habitat di interesse comunitario: 1150\* - Lagune costiere, 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 2130\* - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie), 2190 - Depressioni umide interdunari, 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*, 2250\* - Dune costiere con *Juniperus* spp., 2270\* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*, 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*, 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile, 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*), 7210\* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*, 91E0\* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*), 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*), 91L0 - Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*), 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*;

CONSIDERATO che, secondo il Manuale italiano di interpretazione degli habitat, l'habitat 2190 - Depressioni umide interdunari fa riferimento a formazioni vegetazionali non presenti in Italia;

RISCONTRATO che rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con D.G.R. 4240/2008 nei territori interessati dal piano sono presenti i seguenti habitat di interesse comunitario: 1150\* - Lagune costiere, 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 2110 - Dune embrionali mobili, 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche), 2130\* - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie), 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*, 2250\* - Dune costiere con *Juniperus* spp., 2270\* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*, 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*, 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile, 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*), 7210\* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*, 91E0\* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*), 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*), 91L0 - Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*), 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*;

PRESO ATTO che dallo studio risultano coinvolte le seguenti specie: *Aythya nyroca*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco vespertinus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Burhinus oedipnemus*, *Charadrius alexandrinus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Anser fabalis*, *Anas strepera*, *Columba livia*, *Anas platyrhynchos*, *Phasianus colchicus*, *Columba palumbus*, *Anser anser*, *Anas penelope*, *Anas crecca*, *Anas acuta*, *Anas clypeata*, *Aythya ferina*, *Aythya fuligula*, *Fulica atra*, *Gallinago gallinago*, *Scolopax rusticola*, *Cygnus olor*, *Anser albifrons*, *Netta rufina*, *Bucephala clangula*, *Coturnix coturnix*, *Rallus aquaticus*, *Gallinula chloropus*, *Vanellus vanellus*, *Numenius arquata*, *Larus ridibundus*, *Streptopelia decaocto*, *Streptopelia turtur*, *Alauda arvensis*, *Turdus merula*, *Turdus pilaris*, *Turdus philomelos*, *Garrulus glandarius*, *Pica pica*, *Corvus monedula*, *Sturnus vulgaris*, *Corvus cornix*, *Circus pygargus*, *Caprimulgus europaeus*, *Perdix perdix*, *Anas querquedula*, *Haematopus ostralegus*, *Pluvialis apricaria*, *Pluvialis squatarola*, *Knipowitschia panizzae*, *Acipenser naccarii*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Emys orbicularis*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Rana latastei*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*, *Vertigo angustior*, *Euphagia quadripunctaria*, *Osmoderma eremita*, *Lycaena dispar*, *Austropotamobius pallipes*, *Microcondylaea compressa*, *Unio elongatulus*, *Plecotus auritus*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Muscardinus*



*avellanarius, Martes martes, Euphrasia marchesettii, Galanthus nivalis, Ruscus aculeatus, Spiranthes aestivalis, Gladiolus palustris, Kosteletzkya pentacarpos;*

RISCONTRATO che nell'area interessata dal piano sono presenti aree attribuite alle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12140 - Infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, difese costiere e fluviali, barriere frangiflutti, dighe", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12180 - Strutture socio sanitarie (ospedali e case di cura)", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "12320 - Aree portuali per diporto", "12420 - Aeroporti civili per volo sportivo e da diporto", "13220 - Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13410 - Aree abbandonate", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14210 - Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "14250 - Strutture per competizioni motoristiche e spazi accessori", "14270 - Parchi di divertimento (Aquapark, Zoosafari e simili)", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22200 - Frutteti", "22400 - Altre colture permanenti", "22410 - Arboricoltura da legno", "22420 - Pioppeti in coltura", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "24200 - Sistemi colturali e particellari complessi", "31100 - Bosco di latifoglie", "31151 - Impianto di latifoglie", "31152 - Robinieta", "31163 - Saliceti e altre formazioni riparie", "31196 - Quercu carpino planiziale", "31221 - Formazione antropogena di conifere", "32130 - Pascoli diversi", "32211 - Arbusteto", "33100 - Spiagge, dune, sabbie", "41100 - Ambienti umidi fluviali", "41200 - Ambienti umidi lacuali", "42100 - Paludi salmastre", "42130 - Barene", "42140 - Vegetazione a dominanza di canneti/giuncheti (zone umide costiere)", "42150 - Valli da pesca", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie", "51210 - Bacini senza manifeste utilizzazione produttive", "51240 - Bacini con prevalente altra destinazione produttiva", "52200 - Mari e Oceani", nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Hamatocaulis vernicosus, Spiranthes aestivalis, Gladiolus palustris, Stipa veneta, Kosteletzkya pentacarpos, Salicornia veneta, Euphrasia marchesettii, Vertigo angustior, Lithophaga lithophaga, Pinna nobilis, Austropotamobius italicus, Leucorhina pectoralis, Lucanus cervus, Osmoderma eremita, Cerambyx cerdo, Zerynthia polyxena, Lycaena dispar, Euphydryas aurinia, Coenonympha oedippus, Lopinga achine, Euplagia quadripunctaria, Centrostephanus longispinus, Lampetra zanandreae, Petromyzon marinus, Acipenser naccarii, Alosa fallax, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Telestes souffia, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Salmo marmoratus, Aphanius fasciatus, Cottus gobio, Knipowitschia panizzae, Pomatoschistus canestrinii, Triturus carnifex, Bombina variegata, Pelobates fuscus insubricus, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Testudo hermanni, Caretta caretta, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Aythya nyroca, Gavia stellata, Gavia arctica, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Pernis apivorus, Milvus migrans, Circus aeruginosus,*



*Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Burhinus oedicnemus, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Gelochelidon nilotica, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Lanius minor, Emberiza hortulana, Rhinolophus ferrumequinum, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Plecotus auritus, Muscardinus avellanarius;*

- CONSIDERATO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nella misura in cui non sono coinvolti habitat di interesse comunitario e non varia l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate all'interno delle aree coinvolte;
- RITENUTO che, nell'attuazione di quanto previsto dal presente piano, non siano coinvolte superficie riferibili ad habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie di cui alle direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii., 2009/147/Ce e ss.mm.ii.
- CONSIDERATO che è possibile individuare l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza riferibile al numero 2 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 "*progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza*" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dal piano in argomento non abbiano effetti significativi a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;
- RITENUTO che, qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alla D.G.R. 4240/2008, l'ipotesi di non necessità si applichi esclusivamente all'area di analisi individuata dallo studio;
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);
- CONSIDERATO il criterio fissato per esprimere il grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (decisione 2011/484/Ue), sulla base di sottocriteri;
- CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano;
- PRESO ATTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;
- PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza;
- CONSIDERATO che per l'analisi della possibilità di incidenza risulta applicato un metodo soggettivo di previsione (il cd. "giudizio esperto") e che ciò impone l'obbligo di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
- RITENUTO che la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che a seguito della verifica, sia trasmessa entro il mese successivo alla scadenza di ciascun piano quadriennale di intervento specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione, dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO che qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat,





specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;

RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che per l'attuazione del piano in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le indicazioni prescrittive;

VERIFICATO che il Piano non rappresenta motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e che pertanto non sono possibili le deroghe di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ossia l'ipotesi di misure di compensazione in presenza di incidenze significative negative;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta solo parzialmente conforme alla D.G.R. n. 2299/2014, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione), possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PERTANTO

#### PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott.ing. Marco Giulio Gentili, del dott.ing. Giampaolo Guaran e della dott.ssa Elisabetta Frossi, i quali dichiarano che *"la descrizione del piano riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione"* e che *"con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*;

#### e DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
  - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;
  - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza ("D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "G01.03.02 - Attività con veicoli motorizzati fuori strada", "H01 - Inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "J02.06 - Prelievi d'acqua dalle acque superficiali", "J02.07 - Prelievi d'acqua dal sottosuolo", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo");
  - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., al di fuori delle aree caratterizzate dai codici "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto



urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12140 - Infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, difese costiere e fluviali, barriere frangiflutti, dighe", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12180 - Strutture socio sanitarie (ospedali e case di cura)", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "12320 - Aree portuali per diporto", "12420 - Aeroporti civili per volo sportivo e da diporto", "13220 - Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13410 - Aree abbandonate", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14210 - Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "14250 - Strutture per competizioni motoristiche e spazi accessori", "14270 - Parchi di divertimento (Aquapark, Zoosafari e simili)", nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto, per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

**PROPONE**

un esito favorevole con prescrizioni della valutazione di incidenza riguardante il Piano d'Ambito CATOI "Lemene" nei Comuni di Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, in sede di attuazione del Piano,

**PRESCRIVE**

1. di non coinvolgere superficie riferibili ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
2. di verificare e documentare la corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;

**RACCOMANDA**

- la trasmissione da parte della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" entro il mese successivo alla scadenza di ciascun piano quadriennale di intervento della reportistica sulla corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione, dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità



competenti ogni diffinitività riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

e

RICONOSCE

qualora non in contrasto con la presente valutazione e il relativo quadro ambientale (tra cui DD.G.R. n. 4240/2008, 2200/2014), la non necessità della valutazione di incidenza, ricorrendo le condizioni previste al numero 2 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 *"progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"* per l'area di analisi individuata dallo studio."

**VISTA** l'istruttoria della Sezione Coordinamento Commissioni, in data 13 luglio 2017, dalla quale emerge che:

- la valutazione è stata condotta in osservanza delle procedure previste dalla normativa vigente.

Come desumibile dall'analisi degli interventi previsti nel Piano d'Ambito, atti al superamento delle criticità individuate nel servizio idrico integrato, attraverso il progressivo e sistematico adeguamento delle infrastrutture a quanto previsto dalla normativa europea ed interna, il Piano d'Ambito, per sua natura e per i suoi stessi obiettivi, è un Piano che si propone la salvaguardia dell'ambiente, in particolare della matrice acqua, e, pertanto, i suoi effetti sull'ambiente sono, in generale, necessariamente positivi. Eventuali effetti negativi sull'ambiente non potranno che essere molto limitati e/o transitori. Gli effetti negativi saranno legati principalmente, ad esempio, agli impatti ambientali delle fasi di cantiere nella realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative. Tali impatti hanno carattere temporaneo e reversibile e sono più che compensati dall'utilità dell'opera in termini di miglioramento dello stato delle acque, come emerge chiaramente dalle schede che pongono in correlazione le pressioni e gli impatti insistenti su ciascuna asta fluviale, così come definiti nell'aggiornamento al Piano di gestione, e gli interventi previsti nel Piano d'Ambito, le cui ripercussioni positive sono attese sia sui sistemi fluviali che sul bacino scolante.

La scheda di stato dell'ambiente prova a descrivere sinteticamente uno *stato complessivo* del sistema, sottoposto alla pianificazione propria, a partire dalle classificazioni effettuate dalle Autorità competenti, focalizzando, in particolare, l'attenzione sul trend correlato allo scenario che si verificherebbe in assenza di azioni di Piano (scenario zero) -o, all'attuazione di uno scenario minimale- ed al trend propriamente legato all'attuazione degli interventi descritti in precedenza e formulando un giudizio dell'impatto di tali azioni di politica ambientale sulle pressioni ad oggi note e classificate. A conferma di quanto anticipato, tale giudizio risulta sistematicamente positivo o molto positivo. La scheda di cui all'allegato III-n del rapporto ambientale è stata costruita sviluppando le medesime considerazioni metodologiche della scheda relativa allo stato dell'ambiente. Essa rappresenta il punto di sintesi tra le attività infrastrutturali proprie del sistema idrico integrato ed i benefici ambientali attesi dalla realizzazione delle stesse, costituendo, pertanto, la base di partenza dell'attività di monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi messi in atto nel periodo temporale di sviluppo dello strumento pianificatorio.

Nel complesso, sinteticamente, è possibile affermare che dal punto di vista ambientale gli interventi previsti andranno sicuramente a migliorare gli aspetti legati alla qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee, tendendo ad avvicinarsi sempre più agli obiettivi di sostenibilità previsti. Per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali, per la stessa natura intrinseca del Piano, essi tenderanno ad un deciso miglioramento, raffigurando uno





scenario che contempla il completo raggiungimento degli standard normativi previsti. In conclusione, gli interventi previsti dal Piano, derivando perlopiù da prescrizioni od obblighi normativi, mirano al perseguimento di precisi obiettivi di sostenibilità.

- Il Rapporto ambientale e/o il Piano d'Ambito dovranno essere integrati con quanto previsto nel parere di coerenza del valutatore in merito alle osservazioni aventi attinenza ambientale e/o relative al Rapporto Ambientale. In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal Rapporto Ambientale e le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali, nonché con le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al relazione istruttoria VInCA n. 118 del 20/06/2017, sopra riportata.

#### VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 11/2004;
- la LR 4/2008;
- la DGR 791/2009

**RITENUTO** che, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'Art. 5 della medesima Direttiva;

#### **TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale del Piano d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", a condizione che:

**prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alla seguente prescrizione:

1. il Rapporto Ambientale e/o il Piano d'Ambito devono essere integrati con quanto previsto nel parere di coerenza del Valutatore in merito alle osservazioni aventi attinenza ambientale;

**in fase di attuazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

2. devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal Rapporto Ambientale e le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
3. devono essere recepite le seguenti prescrizioni VInCA:
  - di non coinvolgere superficie riferibili ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
  - di verificare e documentare la corretta attuazione del piano e delle indicazioni



prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014.

Si raccomanda la trasmissione da parte della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", entro il mese successivo alla scadenza di ciascun piano quadriennale di intervento, della reportistica sulla corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza e la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

Si evidenzia che è stata riconosciuta, qualora non in contrasto con la presente valutazione e il relativo quadro ambientale (tra cui DD.G.R. n. 4240/2008, 2200/2014), la non necessità della valutazione di incidenza, ricorrendo le condizioni previste al numero 2 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 *"progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"* per l'area di analisi individuata dallo studio.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)  
Dott. Luigi Masia

I presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO  
Commissioni VAS VINCA NUVV  
Dott. Geol. Corrado Soccorso